

BANCA ITALEASE

**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009**

Banca Italease S.p.A.

Sede Legale in Milano - Via Sile, 18

Capitale Sociale Euro 238.495.370,48 i.v.

C.F./P.IVA/R.I. di Milano n. 00846180156

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare

Iscritta all'Albo delle Banche cod. 3026.2

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banco Popolare Soc. Coop.

Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009



BANCAITALEASE

INDICE

PREMESSA.....	5
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO.....	7
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	9
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI SINTETICI	11
SCENARIO MACROECONOMICO	13
PRINCIPALI EVENTI AL 30 SETTEMBRE 2009	15
PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2009	23
LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS	29
LEASING.....	29
FACTORING	30
FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE	32
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	33
RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI	33
ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	38
ALTRE INFORMAZIONI	47
DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998	51

PREMESSA

Il presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009, è stato redatto in osservanza dell'art. 154-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 e seguendo principi contabili e metodi di consolidamento di calcolo analoghi a quelli utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati riportati nel Resoconto, si segnala: (i) che si deve tenere conto anche di quanto rappresentato nella Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2009, con particolare riferimento alla sezione “Rischi e incertezze per la restante parte dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione” e (ii) che, avendo Banco Popolare acquisito il controllo di Banca Italease in data 8 luglio 2009 a seguito dell’Offerta pubblica di acquisto promossa dallo stesso, Banca Italease (come da comunicazione di Banca d’Italia ricevuta in data 27 agosto 2009 dal Banco Popolare) è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banco Popolare a far data dall’8 luglio 2009.

Il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione non viene sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

(al 30 settembre 2009)

Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Lino Benassi *
Vice Presidenti	Mimmo Guidotti * Maurizio Faroni*
Amministratore Delegato	Massimo Mazzega *
Consiglieri	Alberto Gasparri Gino Luciani Massimo Luvie * Lucio Menestrina Franco Nale Salvatore Maccarone°° Mario Sarcinelli °°

Collegio Sindacale***

Presidente	Pierluigi De Biasi
Sindaci effettivi	Luigi Gaspari Antonio Aristide Mastrangelo Pietro Mazzola Attilio Guardone***
Sindaci supplenti	Tiziano Mazzucotelli

Note: (*) Componente del Comitato Esecutivo.

(°°) Amministratore Indipendente.

(**) L'Assemblea degli Azionisti in data 12 ottobre 2009, in sostituzione dei dimissionari Massimo Minolfi, Massimo Belcredi, Guido Cammarano e Antonio Zoncada, ha nominato per il residuo del triennio 2007-2009 i Consiglieri Maurizio Faroni, Alberto Gasparri, Gino Luciani e Lucio Menestrina. Successivamente il Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2009 ha nominato Maurizio Faroni per il residuo del triennio 2007-2009 Vice Presidente, membro del Comitato Esecutivo, nonché membro del Comitato Nomine e Remunerazione.

(***) In data 23 ottobre 2009 il Sindaco supplente Attilio Guardone è subentrato nella carica di Sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario Ezio Simonelli.

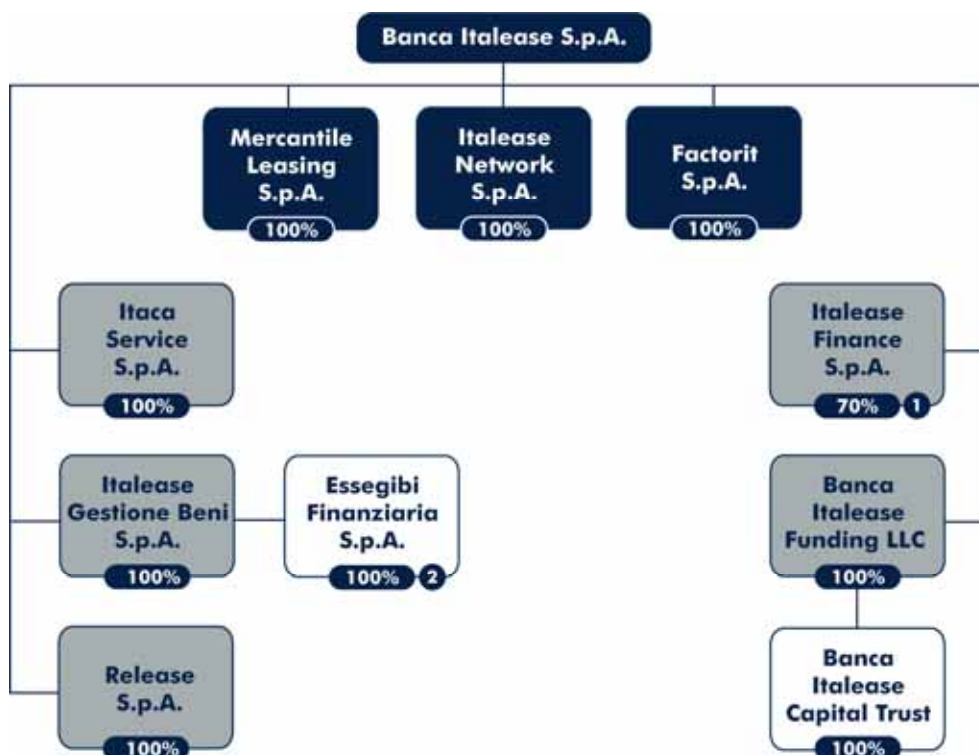
Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Banca Italease è controllata dal Banco Popolare e, a far data dall'8 luglio 2009, fa parte del Gruppo Bancario Banco Popolare ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo.

Alla data del 30 settembre 2009 le partecipazioni più rilevanti di Banca Italease sono di seguito rappresentate.



Note:

(1) 30% detenuto da Finanziaria Internazionale Securitization Group S.p.A..

(2) In data 21 aprile 2009 Essegibi Finanziaria S.p.A. è stata posta in liquidazione.

A queste società si aggiungono altre società controllate o sottoposte ad influenza notevole, che al 30 settembre 2009 risultano essere le seguenti:

- Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l., società di intermediazione immobiliare, detenuta al 100% da Italease Gestione Beni;
- Renting Italease S.r.l., società di noleggio auto a lungo termine, detenuta al 50% da Italease Gestione Beni e al 50% da GE Capital Services, collocata fuori dal perimetro di consolidamento in quanto sottoposta alla *governance* del socio terzo;
- Alba S.p.A., società di locazione finanziaria, collocata fuori dal perimetro di consolidamento e detenuta al 32,79% da Banca Italease, al 36,44% da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, al 20,95% da Banca Popolare di Sondrio e al 9,83% da Banca Popolare di Milano.
- la società veicolo HCS S.r.l., per l'esercizio dell'attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di aziende turistico - alberghiere anche mediante la gestione diretta ed indiretta delle stesse.

Inoltre, si segnalano le seguenti partecipazioni in veicoli strumentali all'emissione di cartolarizzazioni:

- Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- Mercantile Finance S.r.l., di cui Mercantile Leasing detiene il 10%;
- Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l., Pami Finance S.r.l. e Italfinance RMBS S.r.l. (già Mosaico Finance S.r.l.) consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease.

In data 14 gennaio 2009 il Registro delle Imprese di Milano ha evaso le pratiche di cancellazione delle società veicolo controllate CS S.p.A., HTC S.r.l. e Agency S.r.l., con relativo deposito dei rispettivi bilanci di liquidazione.

Il 7 luglio 2009, le società veicolo HLL S.r.l., HGP S.r.l., Corte del Naviglio S.r.l., La Grilla S.r.l., e Industrial 1 S.r.l. sono state incorporate in Italease Gestione Beni.

Il 5 agosto 2009 sono state costituite le società attualmente denominate Release S.p.A. e Alba S.p.A., vale a dire le due NewCo previste dal documento Accordo Quadro siglato tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano il 15 marzo 2009¹.

¹ Si veda a riguardo quanto riportato tra i Principali eventi al 30 settembre 2009.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI SINTETICI

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				(migliaia di €)
	30 settembre			Var. % A/B
	A	2009	B	
	2009 pro-forma		2008	
Margine di Interesse	139.359	113.394	210.014	-33,6%
Commissioni Nette	38.591	15.333	50.683	-23,9%
Margine di Intermediazione	178.490	129.236	259.110	-31,1%
Rettifiche di valore nette su crediti	-243.372	-231.342	-94.867	156,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	-66.940	-102.106	164.656	N.S.
Costi Operativi	-99.772	-90.246	-111.325	-10,4%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-164.895	-190.552	-189.356	-12,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	-6.627	2.523	-33.912	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-171.522	-188.029	-223.268	-23,2%
Risultato dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	16.507	1.479	-100,0%
Risultato netto di competenza di Banca Italease	-171.591	-171.591	-221.957	-22,7%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI				(migliaia di €)
	A		B	
	30 settembre 2009 pro-forma	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	Var. % A/B
Principali voci dell'Attivo				
Crediti verso banche	1.399.404	1.349.959	731.556	91,3%
Crediti verso clientela	18.144.166	16.731.749	20.451.574	-11,3%
Attività finanziarie detenute per la negoiazione	177.299	177.299	139.218	
Attività materiali	245.033	244.860	268.237	-8,7%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	20.374	1.509.370	5.125	297,5%
Attività fiscali	145.601	148.006	151.881	-4,1%
Altre attività	577.626	564.646	667.838	-13,5%
Principali voci del Passivo				
Debiti verso Banche	8.669.602	7.929.938	7.748.197	11,9%
Debiti verso Clientela	237.683	210.891	288.788	-17,7%
Titoli in circolazione	11.240.857	11.240.857	13.608.199	-17,4%
Passività associate ad attività in via di dismissione	2.490	828.498	0	N.S.
Patrimonio Netto	238.538	238.538	415.718	-42,6%

Nota: I dati pro-forma al 30 settembre 2009 contemplano la riallocazione delle componenti economiche e patrimoniali afferenti alla società Factorit dalla voce di conto economico "risultato dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" e dalle voci di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate ad attività in via di dismissione" alle diverse componenti economiche e patrimoniali originarie, in coerenza con i dati economici al 30 settembre 2008 e patrimoniali al 31 dicembre 2008, onde consentire una miglior comprensione dell'andamento gestionale dei primi nove mesi del 2009.

PRINCIPALI INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO CONSOLIDATI

	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Sofferenze Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	5,93%	1,50%	296,1%
% Copertura Sofferenze ⁽²⁾	37,48%	51,01%	-26,5%
Incagli Netti / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	14,22%	14,72%	-3,4%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	17,76%	18,00%	-1,3%
Esposizioni scadute Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	0,65%	0,81%	-19,4%
% Copertura Esposizioni scadute ⁽²⁾	9,29%	7,94%	16,9%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

I dati di qualità del credito comprendono sia a settembre 2009 che a dicembre 2008 le esposizioni verso la clientela di Factorit.

DATI DI STRUTTURA CONSOLIDATI

	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo ⁽¹⁾	946	1.010	-64
Numero Succursali e altri Uffici ⁽²⁾	42	42	0

Note: (1) Include i dipendenti di Factorit sia a settembre 2009 che a dicembre 2008; (2) Include la rete di Factorit sia a settembre 2009 che a dicembre 2008. Si segnala che entro fine anno verrà chiusa la succursale di Udine.

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel terzo trimestre 2009 la congiuntura mondiale ha lasciato intravedere alcuni preliminari segnali di rallentamento della recessione economica, caratterizzati però da elementi di anomalia, segno che si è ancora lontani da una situazione di normalità. Peraltro, la graduale ripresa di fiducia degli investitori ed il mantenimento di un livello molto basso dei tassi di interesse hanno favorito i mercati finanziari internazionali con il rialzo dei corsi azionari, la riduzione degli *spread* sulle obbligazioni societarie e l'allentamento delle tensioni nei mercati interbancari.

Dopo aver toccato il minimo nella primavera, nell'area dell'Euro l'attività sarebbe tornata a crescere nel terzo trimestre: l'indicatore €-coin ha assunto in settembre un valore positivo, ancorché assai contenuto, per la prima volta negli ultimi quindici mesi; gli indicatori del clima di fiducia delle imprese e delle famiglie sono ulteriormente migliorati; l'indice PMI dei responsabili degli acquisti del terziario si è riportato al di sopra della soglia compatibile con una espansione dell'attività, rimanendone poco al di sotto nell'industria; il rialzo della produzione industriale è proseguito in agosto.

Secondo le attese degli operatori professionali censite da Consensus Economics, nel terzo trimestre la crescita del Pil dell'area Euro sarebbe tornata positiva, nell'ordine del mezzo punto percentuale. Le più recenti valutazioni degli organismi internazionali prospettano per la media di quest'anno un calo dell'attività intorno al 4%, seguito da un rialzo di pochi decimi di punto nel 2010.

Relativamente alla dinamica dei prezzi, l'inflazione al consumo ha continuato a scendere ed è divenuta negativa nel terzo trimestre, su base annua, risentendo del confronto statistico con il 2008, quando il livello dei prezzi era tenuto alto dai corsi internazionali delle materie prime. Le attese rilevate da Consensus Economics indicano per la media del 2009 un'inflazione dello 0,3% e per il 2010 un rialzo all'1,3, con un ritorno a tassi positivi di variazione fin dallo scorcio di quest'anno e un graduale rafforzamento nel corso del prossimo.

Nel trimestre, la politica monetaria condotta dalla Banca Centrale Europea ha continuato a garantire condizioni di ampia liquidità, con un livello estremamente basso del tasso di riferimento all'1% e l'implementazione delle misure straordinarie anticrisi, tra cui l'adozione di aste di rifinanziamento a tasso fisso e con piena allocazione dei fondi richiesti. I risultati della seconda asta con durata annuale tenutasi a fine settembre testimoniano un affievolimento, almeno parziale, delle tensioni sull'interbancario: tuttavia, la liquidità è apparsa male allocata per tutto il periodo, come dimostrato dall'ingente ammontare medio dei depositi *overnight* presso la Banca Centrale Europea.

Dalla Bank Lending Survey condotta dalla Banca Centrale Europea emerge come - sia nell'eurozona sia nel nostro paese - il credito bancario al settore privato non finanziario continui a risentire sia di una ridotta domanda di finanziamenti da parte delle imprese, a causa della difficile congiuntura economica, sia di un orientamento ancora restrittivo dei criteri di offerta, seppure con segnali di attenuazione. Nel trimestre, il tasso di crescita dei prestiti al settore privato è continuato a diminuire, toccando il minimo storico in agosto (+0,1% su base annua).

Relativamente all'Italia, dopo cinque trimestri consecutivi di contrazione, si stima che nel trimestre estivo il Pil sia tornato a crescere anche nel nostro paese, grazie al rialzo della produzione industriale, verosimilmente

destinato alla ricostituzione di un adeguato livello delle scorte, scese in alcuni comparti a livelli molto bassi. Continuano tuttavia a peggiorare gli indicatori relativi alle intenzioni di acquisto di beni durevoli e alle condizioni del mercato del lavoro e la propensione a investire delle imprese rimane molto bassa, in presenza di margini inutilizzati di capacità storicamente elevati.

Inoltre, pur in un contesto di domanda mondiale più favorevole, i dati disponibili per luglio e agosto sulle nostre esportazioni ne segnalano una persistente debolezza.

L'inflazione ha toccato un minimo nel nostro paese in luglio (-0,1% secondo l'indice armonizzato), risentendo anche del confronto statistico con il dato molto alto di un anno prima; successivamente ha mostrato un contenuto aumento, portandosi allo 0,4% in settembre. Secondo le aspettative degli operatori professionali rilevate da Consensus Economics, l'inflazione italiana si dovrebbe mantenere moderata, all'1,5%, nella media del prossimo anno.

Di seguito si riportano le previsioni Prometeia, aggiornate ad ottobre 2009, relativamente alle principali variabili economiche nazionali ed internazionali.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - VARIAZIONE PERCENTUALE					
	2008	2009	2010	2011	2012
PIL USA	0,4%	-2,8%	0,8%	1,7%	2,2%
PIL GIAPPONE	-0,7%	-5,9%	1,1%	1,4%	1,1%
PIL AREA EURO	0,6%	-4,0%	0,7%	1,2%	1,6%
PIL ITALIA	-1,0%	-4,9%	0,5%	1,2%	1,5%
INFLAZIONE USA	3,8%	-0,3%	1,3%	2,0%	2,3%
INFLAZIONE AREA EURO	3,3%	0,3%	1,3%	2,0%	1,8%
INFLAZIONE ITALIA	3,3%	0,8%	1,4%	2,2%	1,9%
EURIBOR 3 MESI	4,6%	1,2%	1,1%	2,1%	2,8%
TASSO MEDIO SUI TITOLI DI STATO A M/L TERMINE	4,7%	4,3%	4,4%	4,4%	5,0%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	4,9%	1,6%	4,4%	5,5%	5,4%
INVESTIMENTI FISSI LORDI ITALIA	-2,9%	-12,4%	0,2%	1,6%	2,0%
INVESTIMENTI IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	-4,1%	-18,5%	1,8%	3,0%	3,2%
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	-1,8%	-7,0%	-1,1%	3,0%	0,8%

Fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, ottobre 2009

PRINCIPALI EVENTI AL 30 SETTEMBRE 2009

Progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate e offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease

In data 15 marzo 2009, i Consigli di Amministrazione di Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano hanno approvato una complessiva operazione finalizzata a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate, da realizzarsi attraverso il lancio da parte di Banco Popolare di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease e la successiva concentrazione, di parte delle attività e passività di Banca Italease e delle sue controllate in società di nuova costituzione, che saranno partecipate dalla stessa Banca Italease, nonché da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano (le Operazioni di Riorganizzazione)².

I dettagli delle Operazioni di Riorganizzazione sono articolati nel comunicato stampa congiunto pubblicato da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano il 15 marzo stesso, nonché nel documento Accordo Quadro (l'Accordo Quadro) siglato tra le parti di cui è stata data pubblicità dalle banche sottoscriventi ai sensi di legge.

All'esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto, conclusasi a luglio 2009³, Banco Popolare è risultato detenere complessive 148.408.912 azioni, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease.

Alla luce del mutato assetto di controllo della Banca, sono state quindi intraprese le iniziative propedeutiche alla realizzazione delle Operazioni di Riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate delineate nei loro principi fondamentali nell'Accordo Quadro. In particolare, il 5 agosto 2009, sono state costituite le società "NewCo Uno" (Release) e "NewCo Due" (Alba) avviando in questo modo le attività propedeutiche alla realizzazione dei conferimenti dei rispettivi rami di azienda alle due società che, come previsto, saranno presumibilmente completati entro la fine del corrente anno. Si veda a riguardo quanto descritto tra gli eventi successivi al 30 settembre 2009.

Operazioni di raccolta

In aggiunta rispetto a quanto già descritto in sede di Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, si segnala che il 18 settembre 2009 Moody's ha posto in "Review for downgrade" i titoli delle cartolarizzazioni ITA 7, ITA 8, ITA 9 e ITA 10, stante il deterioramento della qualità del portafoglio crediti di Banca Italease e delle sue controllate e, di conseguenza, del connesso peggioramento delle performance delle operazioni di cartolarizzazione. Per lo stesso motivo, in data 29 settembre 2009, Standard & Poor's ha posto in "Credit Watch Negative" i rating dei titoli della cartolarizzazione ITA 8.

² Si veda a riguardo quanto già ampiamente descritto nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

³ Ampiamente descritta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, cui si rimanda

Offerta pubblica di scambio su obbligazioni subordinate Banca Italease

In data 29 settembre 2009 Il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deliberato un'offerta pubblica di scambio sull'intero ammontare di due obbligazioni subordinate di tipo "*Lower Tier II*", a tasso variabile, emesse da Banca Italease rispettivamente il 15 ottobre 2004 e il 28 giugno 2006 (complessivamente Euro 275 milioni di nominale, al netto dei titoli detenuti), mediante lo scambio con nuove passività aventi il medesimo livello di subordinazione, che saranno emesse dal Banco Popolare sulla base dell'*EMTN Programme*, approvato in data 28 luglio 2009.

Effetti della riduzione del patrimonio sull'emissione di Preferred Securities

Come riportato già nel Bilancio 2008, a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2008, il Total Capital Ratio individuale e consolidato di Banca Italease è risultato inferiore al livello del 5%, che rappresenta, come previsto dalla normativa di vigilanza⁴, la soglia minima (*Capital Deficiency Event*) per i pagamenti delle cedole delle emissioni di *Preferred Securities*. Conseguentemente, Banca Italease, in conformità con la normativa e con quanto previsto nel prospetto della propria emissione di *Preferred Securities* da Euro 150 milioni, il 28 marzo 2009, ha comunicato che le è vietato remunerare le cedole della suddetta emissione finché il Total Capital Ratio consolidato non tornerà al di sopra del 5%. Per tale motivo, le cedole di tale emissione, previste per l'8 giugno e l'8 settembre 2009, non sono state pagate.

Attività di accertamento in atto e azioni giudiziarie

Con riguardo all'azione giudiziaria nei confronti di alcuni soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, fra cui l'ex Amministratore Delegato e taluni mediatori, nel corso dell'Udienza Preliminare del 26 gennaio 2009, la Banca ha provveduto a costituirsi parte civile e, dunque, ad esercitare l'azione civile nei confronti di tutti gli imputati, al fine di ottenere l'integrale risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito in ragione delle condotte delittuose realizzate dagli imputati e loro contestate nella richiesta di rinvio a giudizio. Il Giudice con ordinanza sul punto ha ammesso la costituzione di parte civile proposta dalla Banca.

La Banca ha altresì richiesto ed ottenuto il sequestro conservativo di diversi beni mobili ed immobili intestati alla gran parte degli odierni imputati ed ai responsabili civili di cui è stata disposta la citazione in quanto obbligati in solido al risarcimento del danno nascente dal reato.

Siffatta misura cautelare reale disposta dal Giudice a titolo conservativo è proprio volta a garantire, in attesa dell'esito finale del giudizio in corso, le pretese risarcitorie avanzate dalla Banca nei confronti di tutti gli odierni imputati mediante la costituzione di parte civile. I sequestri sono stati confermati anche dal Tribunale del riesame avanti al quale alcune difese ed imputati avevano proposto ricorso.

La Banca ritiene, dunque, di poter legittimamente rivendicare i beni mobili ed immobili attualmente sottoposti a sequestro conservativo a fini risarcitori degli ingenti danni subiti quale conseguenza delle condotte realizzate in suo danno.

⁴ Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza, Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo 1, Capitolo 2 e successivi aggiornamenti.

Nella successiva udienza del 24 marzo 2009, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha accolto due delle tre istanze di patteggiamento presentate ed ha disposto nei confronti di tali due imputati la condanna alla reclusione a 1 anno e 6 mesi (pena sospesa). In relazione ad altri due imputati, i quali hanno richiesto l'applicazione del rito abbreviato, il medesimo Giudice si è pronunciato, accogliendo l'istanza formulata e condannando i predetti imputati alla reclusione a 2 anni ed 8 mesi, nonché al pagamento di una provvisoria - pari circa ad Euro 15,4 milioni per l'uno ed Euro 7,1 milioni per l'altro - a titolo di risarcimento danni nei confronti di Banca Italease. Pertanto, la difesa di quest'ultima ha chiesto ed ottenuto la conversione del sequestro conservativo, disposto sui beni di detti ultimi imputati, in pignoramento ex art. 686 del Codice di Procedura Civile.

Proseguirà, invece, il procedimento nei confronti dei restanti imputati, che non hanno richiesto riti alternativi o le cui istanze di patteggiamento sono state rigettate.

Banca d'Italia

Il 10 marzo 2009 si è conclusa l'ispezione di Banca d'Italia iniziata il 3 dicembre 2008 e, in data 26 maggio 2009, sono state consegnate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di Banca Italease le constatazioni e le contestazioni formulate all'esito degli accertamenti svolti dagli ispettori dell'Organo di Vigilanza.

Le considerazioni e le controdeduzioni sono state consegnate da Banca Italease all'Organo di Vigilanza nei termini previsti.

Consob

A) Procedimenti amministrativi

1. Con memoria di costituzione e difesa, depositata il 29 gennaio 2009, Consob si è costituita nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16651/08, in relazione ad ipotesi di carenze procedurali e ad altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento.

In data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza presso il Tribunale di Milano relativa all'impugnazione della Delibera Consob 16651. Oltre all'impugnazione proposta da Banca Italease, hanno proposto autonoma impugnazione alcuni ex esponenti aziendali mentre altri hanno aderito all'impugnazione della banca. Il Collegio ha provveduto a riunire i ricorsi autonomamente presentati ed ha rinviato, su richiesta delle parti, la discussione al 7 ottobre 2009, concedendo termini congiunti per il deposito di memorie difensive al 30 giugno 2009 e 20 settembre 2009. L'udienza collegiale è stata rinviata al 25 novembre 2009.

2. In pari data Consob ha depositato memoria di costituzione e difesa nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16650/08, in relazione alla presunta ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007.

Sempre in data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza presso il Tribunale di Milano relativa all'impugnazione della Delibera Consob 16650. In questo procedimento, che, data la sua autonomia

rispetto a quello che precede, non è stato ad esso riunito, il Collegio ha rinviato alla medesima udienza del 7 ottobre 2009, assegnando termini a Banca Italease per il deposito di memoria al 30 giugno 2009 e al 20 settembre 2009. L'udienza collegiale è stata rinviata al 25 novembre 2009.

B) Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006

Con riferimento al giudizio relativo all'impugnazione del Bilancio 2006, si è conclusa la fase di scambio delle memorie preliminari alla fissazione della prima udienza. In data 14 gennaio 2009, la Consob ha, infatti, notificato l'istanza di fissazione di udienza limitatamente alle seguenti violazioni *“non corretta valutazione e contabilizzazione dei derivati OTC strutturati sottoscritti con la clientela”* e *“mancata informativa in bilancio sulla tipologia di derivati OTC e sui rischi insiti”*.

In seguito, il 30 aprile 2009, il Tribunale di Milano ha emesso la decisione di primo grado nel giudizio di impugnazione del bilancio 2006 promosso dalla Consob. La sentenza accoglie i motivi di impugnazione relativi alla valutazione e rappresentazione dei derivati OTC e, conseguentemente, annulla la delibera di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 e dichiara, per gli stessi motivi, la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

Alla data del presente Resoconto la sentenza non è ancora stata notificata ed è in corso il termine annuale per la proposizione dell'appello.

La decisione del Tribunale, che allo stato è priva di efficacia esecutiva e suscettibile di revisione nei successivi gradi di giudizio, non comporta, comunque, effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria contenuta nella presente Relazione e nei bilanci recentemente approvati. In ogni caso la Banca ha intenzione di proporre tempestivamente appello avverso la sentenza.

Il 27 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, anche sulla base del parere favorevole dei propri consulenti legali, ha deliberato di approvare la scelta di proporre appello avverso la decisione di primo grado assunta dal Tribunale di Milano, nell'ambito del procedimento di impugnativa promosso da Consob con riguardo alle delibere di approvazione dei Bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006.

Atti di citazione

Si rammenta che, in data 14 marzo 2008, era stato notificato alla Banca un atto di citazione da parte di una società di gestione di investimenti, anche in società quotate, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento per danni asseritamente subiti pari a Euro 105 milioni con riguardo ad investimenti effettuati in azioni Banca Italease. Con riguardo a tale vertenza, si è proceduto alla costituzione in giudizio da parte di Banca Italease, procedendo alla notifica alla controparte della comparsa di risposta della Banca.

Successivamente, sempre nel corso del 2008, erano stati notificati alla Banca tre ulteriori Atti di Citazione di simile contenuto sostanziale e con richiesta di risarcimento danni, il primo per un importo di Euro 16,2 milioni (di cui Euro 6,2 milioni per danni, Euro 5 milioni per danno biologico e Euro 5 milioni per danni morali), il secondo per importo al momento non quantificato e il terzo per un importo esiguo. Anche per tali vertenze la Banca si è costituita in giudizio al fine di respingere le pretese risarcitorie così come avanzate.

Nei primi nove mesi del 2009, risultano infine notificati a Banca Italease alcuni atti, di cui l'unico avente materialità significativa è pervenuto in data 8 maggio 2009 ed è relativo ad un contratto di leasing, nonché a

garanzie collaterali allo stesso e ad alcuni contratti in derivati. Tra le pretese avanzate, il cliente reclama un risarcimento per danni asseritamente subiti non inferiore ad Euro 25 milioni. Banca Italease ha dato mandato ai propri legali di rigettare le pretese così come avanzate, che, allo stato delle attuali verifiche, risultano ampiamente contestabili in giudizio.

Agenzia delle entrate

In data 11 maggio 2009, è iniziata una verifica da parte dell'Agenzia delle entrate nei confronti di Italease Gestione Beni in relazione all'attività esercitata nell'anno 2005. Questa verifica si va ad aggiungere a quelle ancora in corso da parte dell'Agenzia delle entrate nei confronti di Banca Italease e Italease Network in tema di leasing immobiliare.

A seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), conclusasi il 30 aprile 2008 e volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (società incorporata da Banca Italease nel 2005), in data 29 giugno 2009, è stato notificato l'avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2004.

Per quanto attiene le questioni fiscali sopra descritte e tutte quelle in essere al 30 settembre 2009, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

Con riferimento ai rapporti con il gruppo Coppola, nei primi mesi del 2009 sono emerse ulteriori evidenze rispetto a quelle già prese in considerazione e segnalate nel Bilancio 2008, cui si fa riferimento. Nello specifico si segnala che, a seguito delle evidenze Consob e del Comunicato ex art. 102, comma 1 del TUF diramato in data 16 giugno 2009, la società IPI DOMANI S.p.A. ha reso noto il possesso, da parte della famiglia Segre, del 75,866% del capitale di IPI S.p.A.. Banca Italease ha, dunque, ritenuto di poter escludere dal perimetro del gruppo Coppola la predetta IPI S.p.A. e la controllata Lingotto S.r.l., che, data l'assenza di insoluti, già in sede di redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, erano state classificate tra i crediti *in bonis* per un rischio lordo totale pari a circa Euro 35 milioni.

Con riferimento al contenzioso nei confronti del gruppo Lombardi Stronati (ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2008, Sezione Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2008), quest'ultimo, a seguito della risoluzione dei contratti in corso con Banca Italease e le sue controllate, ha avanzato pretese per Euro 62,8 milioni, oltre ad interessi, rivalutazione monetaria e maggiori danni. Banca Italease ha dato mandato ai propri legali di rigettare le pretese così come avanzate, che, allo stato delle verifiche sin qui effettuate, non appaiono affatto ragionevoli. Per quanto riguarda il provvedimento di sequestro relativo a beni mobili ed immobili di proprietà di Banca Italease su cui insistono operazioni di leasing per circa Euro 96,5 milioni in termini di rischio lordo, una volta acclarato con i magistrati che il valore a rischio riguardava non l'intero valore dei cespiti sequestrati, ma soltanto Euro 17,25 milioni (quanto agli

immobili, soltanto i maxi-canonici iniziali e, quanto all'imbarcazione, solo l'importo relativo all'acconto versato al fornitore dello stesso), si è provveduto a versare il predetto ammontare su un conto corrente indicato dai magistrati inquirenti e, nel contempo, a presentare formale richiesta agli stessi per sequestrare le somme liquide in luogo dei beni mobili ed immobili attualmente oggetto di provvedimento cautelare. In data 6 luglio 2009, Banca Italease ha ottenuto, da parte del competente GIP, il provvedimento di dissequestro dei beni oggetto dell'azione cautelare. Inoltre, a partire dal mese di giugno, il gruppo Lombardi Stronati ha nominato un *advisor* legale ed uno industriale ed ha avviato, per il loro tramite, una serie di contatti con i principali creditori, tra cui Banca Italease. L'obiettivo perseguito è quello di giungere ad una sistemazione conciliativa dell'esposizione, da inserire in un piano asseverato ex art. 67, 3° comma, lettera D della Legge Fallimentare.

Nel corso del mese di agosto 2009, l'Amministratore Unico di una serie di società controllate da una stessa holding, ha comunicato a Banca Italease di aver provveduto ad iscrivere presso il Registro delle Imprese il verificarsi, per ciascuna entità, della causa di scioglimento conseguente alla riduzione di capitale al di sotto del minimo legale. Le posizioni delle società in questione sono attualmente classificate ad incaglio e presentano un rischio lordo complessivo di circa Euro 140 milioni. Sono in corso analisi ed approfondimenti con un'altra banca creditrice per trovare soluzioni alternative alla mera liquidazione delle società e/o degli *asset* societari.

Assemblea degli azionisti di Banca Italease del 30 aprile 2009

L'Assemblea degli azionisti di Banca Italease tenutasi il 30 aprile 2009 ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 che si è chiuso, a livello individuale, con una perdita di Euro 1.106,4 milioni. Tenuto conto (i) dell'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni della Società annunciata in data 16 marzo 2009 dal socio Banco Popolare e (ii) delle conseguenti Operazioni di Riorganizzazione e patrimonializzazione di Banca Italease e delle sue controllate previste dall'Offerente all'esito dell'Offerta, l'Assemblea, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 del codice civile, aveva deliberato di rinviare l'adozione dei provvedimenti più opportuni per la copertura delle perdite agli esiti della suddetta Offerta e, comunque, entro il termine previsto dall'art. 2446, comma 2, del Codice Civile. Le perdite, infatti, sommate a quelle del 2007 di Euro 449.287.272, in precedenza portate a nuovo, alle riserve valutative negative pari ad Euro 48.703.103 e al netto delle riserve positive anche valutative pari a Euro 1.101.066.274, davano luogo a una perdita complessiva di Euro 503.354.392, e quindi di oltre un terzo del capitale sociale della Banca.

Modifiche negli organi amministrativi e di controllo di Banca Italease

Il 16 aprile 2009, Banca Italease ha ricevuto una lettera con la quale Massimo Minolfi comunicava, con effetto dall'8 aprile 2009, la rinuncia a tutte le cariche e deleghe ricoperte in Banca Italease. Massimo Minolfi ricopriva anche la carica di membro del Comitato Esecutivo e del Comitato Nomine e Remunerazione.

Successivamente, il 30 aprile 2009, l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease ha:

- nominato amministratore indipendente Salvatore Maccarone, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2008;

- integrato il Collegio Sindacale con la nomina di Tiziano Mazzucotelli quale Sindaco Supplente, in sostituzione del Sindaco Supplente Luigi Papetti dimessosi in data 2 settembre 2008.

Il 30 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha preso atto che, all'esito dell'Offerta pubblica di acquisto promossa da Banco Popolare, i Consiglieri indipendenti Massimo Belcredi e Guido Cammarano hanno rassegnato le proprie dimissioni. Massimo Belcredi ricopriva anche la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato Nomine e Remunerazione ed era componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, mentre Guido Cammarano era membro del Comitato Nomine e Remunerazione e presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il 30 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Socio di maggioranza Banco Popolare, ha cooptato quale Amministratore Maurizio Faroni, *Chief Financial Officer* del Gruppo Banco Popolare. Il Consiglio ha poi deliberato di nominare Vice Presidente il neo amministratore, che, di diritto, è entrato a far parte del Comitato Esecutivo. Maurizio Faroni è stato altresì nominato membro del Comitato Nomine e Remunerazione.

Infine, il 27 agosto 2009, il Consigliere Antonio Zoncada ha rassegnato le proprie dimissioni, con decorrenza dal 27 agosto stesso, per sopraggiunti impegni professionali. In pari data il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Socio di maggioranza Banco Popolare, ha cooptato quali nuovi Amministratori:

- Lucio Menestrina, responsabile della Direzione Legale e Compliance del Gruppo Banco Popolare;
- Alberto Gasparri, responsabile del Servizio Partecipazioni del Gruppo Banco Popolare;
- Gino Luciani, membro di vari consigli in Società del comparto finanziario.

Modifiche negli organi amministrativi e di controllo di alcune società controllate

Relativamente alla controllata Mercantile Leasing, il 20 febbraio 2009 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato e, il 18 marzo del 2009, sono altresì intervenute le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente della Società.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata Italease Finance, sono state presentate le dimissioni da un membro del Consiglio di Amministrazione, che, in virtù della vigente clausola statutaria *simul stabunt, simul cadent*, hanno provocato la contestuale scadenza di tutto il Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine, il 6 aprile 2009 il Presidente di Italease Network ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data della successiva Assemblea dei soci.

Le Assemblee tenutesi a fine aprile 2009 di Factorit, Itaca Service, Italease Gestione Beni, Italease Finance, Mercantile Leasing e Italease Network, hanno provveduto a vario titolo ad aggiornare la composizione dei rispettivi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali.

Da ultimo, in data 6 luglio 2009, l'Amministratore Delegato di Mercantile Leasing ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2009.

Aumenti di capitale di alcune società controllate

L'Assemblea dei Soci di Italease Gestione Beni, in data 21 aprile 2009, ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di ricostituire il capitale sociale in Euro 15,0 milioni e di effettuare versamenti aggiuntivi in conto futuri aumenti di capitale, senza obbligo di restituzione, per un importo di Euro 16,4 milioni. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, alla ricostituzione del capitale sociale ed ai suddetti versamenti aggiuntivi in conto futuri aumenti di capitale.

Il nuovo capitale sociale di Italease Gestione Beni, interamente sottoscritto e versato, ammonta pertanto ad Euro 15,0 milioni.

L'Assemblea dei soci di Mercantile Leasing, in data 27 aprile 2009, ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di aumentare il capitale sociale a pagamento, alla pari, per nominali Euro 102,8 milioni, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Il nuovo capitale sociale di Mercantile Leasing, interamente sottoscritto e versato, ammonta pertanto ad Euro 202,8 milioni.

L'Assemblea dei soci di Italease Network, in data 20 maggio 2009, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ha approvato la situazione patrimoniale della Società alla data del 31 marzo 2009 e ha deliberato, previa copertura della perdita complessiva della Società, di aumentare il capitale sociale a pagamento alla pari per Euro 23,5 milioni mediante emissione di 45.440 nuove azioni, del valore nominale di Euro 516,45, ciascuna con godimento regolare. Tale aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dall'unico socio Banca Italease e, pertanto, il nuovo capitale sociale di Italease Network, integralmente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 123,4 milioni.

Nomine

Il 1° luglio 2009, la carica di Responsabile della Direzione Mercato di Banca Italease è stata assunta, *ad interim*, da Franco Damiani, già Responsabile della Direzione Operativa. Franco Damiani ha sostituito Mauro Bolzoni, precedente Responsabile della Direzione Mercato, che ha concluso la propria attività lavorativa per raggiunti limiti di età.

PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2009

Aumento di capitale di Banca Italease

Per fronteggiare la situazione di grave insufficienza patrimoniale in cui Banca Italease si è venuta a trovare, è stata avviata una complessiva operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione con l'obiettivo di assicurare la continuità aziendale di Banca Italease, ristabilendo l'equilibrio patrimoniale e finanziario.

In particolare, l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease riunitasi il 12 ottobre 2009, dopo aver deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni, ha assunto le deliberazioni previste dall'art. 2446 del codice civile sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009, approvata in tale sede, procedendo alla copertura delle perdite complessive di Euro 1.727.049.940 - di cui Euro 1.555.717.563 risultanti da perdite riportate a nuovo dai precedenti esercizi, Euro 152.389.138 relativi al periodo 1° gennaio 2009 – 30 giugno 2009 ed Euro 18.943.239 quali altre riserve negative da coprire – come segue:

- quanto ad Euro 1.096.579.236, mediante integrale utilizzo di riserve disponibili;
- quanto ai residui Euro 630.470.704, mediante abbattimento per corrispondente importo del capitale sociale, che si riduce pertanto ad Euro 238.495.370.

L'Assemblea straordinaria ha inoltre approvato la proposta di attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 1.200.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento.

Al riguardo va segnalato che il Banco Popolare si è impegnato a sottoscrivere anche la parte di aumento di capitale che non dovesse risultare sottoscritta dagli altri soci.

Successivamente, il 28 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delega conferitagli, ha confermato che l'aumento avrà luogo per un importo massimo complessivo di nominali Euro 1.200.000.000, secondo le condizioni definitive di emissione che verranno fissate da un successivo Consiglio di Amministrazione nei giorni immediatamente precedenti all'avvio dell'offerta in opzione.

Nomine

In sede ordinaria, l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease del 12 ottobre 2009 ha confermato gli Amministratori Maurizio Faroni, Lucio Menestrina, Alberto Gasparri e Gino Luciani, già cooptati dal Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, il 23 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Maurizio Faroni Vice Presidente della Società, componente del Comitato Esecutivo, nonché del Comitato Nomine e Remunerazione. In pari data, il Sindaco supplente Attilio Guardone è subentrato nella carica di Sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario Ezio Simonelli.

Agenzia delle entrate

Il 12 ottobre 2009 è stato notificato a Banca Italease un avviso di accertamento per l'anno 2004 che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nel periodo novembre 2007 – luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 1 agosto 2008.

I rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. La maggiore IVA accertata è pari ad Euro 0,2 milioni oltre ad Euro 0,3 milioni per interessi e sanzioni.

In data 13 ottobre 2009 si è conclusa la verifica generale nei confronti di Factorit da parte della Guardia di Finanza ai fini IVA per gli anni dal 2005 fino alla data di accesso e ai fini delle imposte sui redditi per gli anni 2006 e 2009. I rilievi proposti trovano fondamento:

- nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una attività di gestione del credito. La maggiore IVA proposta per la ripresa è pari ad Euro 39,5 milioni per gli anni dal 2005 al 2009;
- nella presunzione che il distacco di personale effettuato da Banca Italease in favore di Factorit non sia operazione esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ma operazione da assoggettare ad IVA quale generica operazione di "outsourcing". La maggiore IVA proposta per la ripresa è pari ad Euro 1 milione per gli anni dal 2005 al 2009.

Per quanto attiene le questioni fiscali sopra descritte e tutte quelle in essere al 30 settembre 2009, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio.

Offerta pubblica di scambio su obbligazioni subordinate Banca Italease

Il 23 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha esaminato ed approvato il Comunicato dell'Emittente sull'offerta pubblica di scambio promossa dal Banco Popolare sull'intero ammontare di due obbligazioni subordinate di tipo "*Lower Tier II*", a tasso variabile, emesse da Banca Italease rispettivamente il 15 ottobre 2004 e il 28 giugno 2006.

Durante il periodo di adesione, aperto dal 29 ottobre al 4 novembre 2009, sono stati apportati titoli per un controvalore nominale di Euro 116,243,000, pari al 42,27% del valore nominale dei titoli oggetto di offerta (Euro 275 milioni). Risulta, pertanto, avverata la Condizione sul Quantitativo Minimo cui era subordinata l'efficacia dell'Offerta.

In conformità a quanto previsto nel Documento di Offerta approvato dalla CONSOB, i valori finali dei prezzi di riacquisto e dei rapporti di scambio sono stati fissati pari al 95% per il titolo "*Tier II Subordinated Callable Step-Up Notes due 2014*" e all'82% per il titolo "*Lower Tier II Subordinated Callable Floating Rate Notes due 2016*". Le cedole dei nuovi titoli del Banco Popolare offerti saranno pari al 5,473% su base annua.

Rimborso anticipato di un'obbligazione Banca Italease

Il 27 ottobre 2009 è stato rimborsato il *bond* serie A152, IT0003932008, di Euro 5 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 27 ottobre 2017.

Questa attività deriva dall'opportunità che la Banca aveva di richiamare tali emissioni al verificarsi della contestuale estinzione anticipata degli *swap* di *hedging* a suo tempo posti in essere.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

Si segnala che, per quanto riguarda l'esposizione di Banca Italease riconducibile alla società Risanamento (posizione classificata ad incaglio, per un rischio lordo totale consolidato pari a circa Euro 220 milioni al 30 settembre 2009) il Tribunale Fallimentare di Milano, chiamato su iniziativa della Procura della Repubblica a valutare una possibile declaratoria di fallimento, con provvedimento depositato il 10 novembre 2009, ha rigettato tale richiesta di fallimento e ha omologato gli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della Legge Fallimentare sottoscritti tra il Gruppo Risanamento e diversi istituti bancari, ivi compresa Banca Italease che, di concerto con la Capogruppo Banco Popolare, aveva anch'essa aderito a tali accordi.

Inoltre, come evidenziato nel documento Relazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease – ex art. 2446 cod. civ. predisposto per l'Assemblea del 12 ottobre 2009, sulla base di notizie emerse successivamente alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, è risultata la necessità di procedere ad approfondimenti e verifiche sulla definizione del perimetro di uno dei principali gruppi affidati. A seguito di tali approfondimenti, è emersa la necessità di alcuni allineamenti che hanno portato all'allargamento del perimetro afferente tale gruppo, per il momento senza conseguenze sul conto economico.

Progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate

Il 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato le situazioni patrimoniali di riferimento al 30 settembre 2009 dei rami d'azienda di Alba e Release.

In dettaglio, l'apporto del ramo d'azienda in Release avverrà mediante:

- i. conferimento di crediti rivenienti da operazioni di leasing e mutuo, passività di corrispondente importo e rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività di Banca Italease;
- ii. scissione parziale di Mercantile Leasing e Italease Network a favore della società.

L'apporto del ramo d'azienda in Alba avverrà mediante:

- i. conferimento di crediti rivenienti da operazioni di leasing e mutuo, passività di corrispondente importo e rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività di Banca Italease;

- ii. conferimento di crediti rivenienti da operazioni di leasing e mutuo, passività di corrispondente importo e rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività di Mercantile Leasing.

In sede di apporto, Release e Alba verranno munite delle necessarie autorizzazioni di legge e dotate delle strutture operative, personale e mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'intendimento di realizzare le migliori condizioni per un'efficiente gestione del ramo conferito, in un'ottica di massimizzazione del suo valore. In particolare, per quanto attiene al personale, è previsto che Release impieghi circa 40 unità, mentre Alba ne impiegherà 350.

Con riferimento a Release, il perimetro conferito e/o scisso includerà tra l'altro: (i) crediti prevalentemente *non performing* rivenienti da operazioni di leasing e mutuo per un importo lordo pari a Euro 5,0 miliardi e netto pari ad Euro 4,1 miliardi (alle evidenze al 30 settembre 2009); (ii) debiti verso il sistema bancario e altre passività per Euro 4,1 miliardi; (iii) rapporti giuridici relativi alle attività e passività.

Contestualmente all'esecuzione del conferimento e/o scissione, Release verrà capitalizzata dai soci (in proporzione alle percentuali indicate nella tabella che segue) per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari a circa il 7%.

Azionista	Percentuale sul capitale
Banca Italease	80,00%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	10,84%
Banca Popolare di Sondrio	6,23%
Banca Popolare di Milano	2,93%

Il portafoglio crediti lordi di Release, alle evidenze al 30 settembre 2009, è costituito per l'86% da crediti afferenti a contratti di leasing e per il 14% da mutui corporate e retail. Il totale degli accantonamenti afferenti il portafoglio di Release, alle evidenze al 30 settembre 2009, ammonta ad Euro 0,9 miliardi.

Release sarà finanziata per l'80% da Banco Popolare, per il 10,84% da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, per il 6,23% da Banca Popolare di Sondrio e per il 2,93% da Banca Popolare di Milano.

La società avvierà la propria operatività a partire da gennaio 2010 e la sua *mission* sarà quella di assicurare il ripristino di condizioni di regolarità nei pagamenti della clientela e, ove ciò non sia possibile, il recupero dei crediti classificati a sofferenza o a incaglio o comunque in situazione di morosità, minimizzando i rischi ed i costi dei contenziosi in essere. Stanti tali obiettivi strategici, l'attività della società consisterà principalmente nella predisposizione degli interventi necessari per la gestione delle posizioni creditizie deteriorate, con particolare attenzione alle esposizioni di importo più rilevante, e, con riferimento alle posizioni in contenzioso, per il recupero delle stesse direttamente e/o tramite legali o società esterne.

Con riferimento alla società Alba, il perimetro conferito includerà crediti prevalentemente *in bonis* per un controvalore lordo pari a Euro 2,5 miliardi (netto pari ad Euro 2,5 miliardi) alle evidenze al 30 settembre 2009, rivenienti da operazioni di leasing e mutuo originate principalmente dalle reti delle banche sottoscrittrici (intendendosi per tali i contratti perfezionati su presentazione delle banche convenzionate ed escludendo, per l'effetto, quei contratti originati tramite le filiali di Banca Italease ovvero da agenti e/o

intermediari). Si precisa che una ulteriore parte di crediti che saranno allocati in Alba, per un controvalore lordo pari ad Euro 2,7 miliardi (Euro 2,7 miliardi netti), risultano inclusi nei portafogli oggetto di operazioni di cartolarizzazioni già in essere. Con riferimento a tali crediti ed a una quota fisiologica di crediti *non performing* originati dal “canale bancario” anch’essi ceduti a servizio di operazioni di cartolarizzazione, verranno formalizzati tra Alba e Banca Italease appositi accordi con la finalità di allocare su Alba la gestione dei crediti, i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti di tali crediti e di allocare a favore della medesima i relativi rendimenti.

Il portafoglio crediti di Alba, alle evidenze al 30 settembre 2009, è costituito per l’88,5% da crediti afferenti a contratti di leasing e per l’11,5% da mutui corporate e retail.

A fronte dei crediti trasferiti, Alba assumerà tra l’altro debiti verso il sistema bancario e altre passività per Euro 2,5 miliardi ed Euro 2,7 miliardi di debiti connessi a cartolarizzazioni, unitamente a rapporti giuridici relativi alle attività e alle passività. In dettaglio Alba sarà finanziata da banche terze e, per il residuo, da Banca Popolare dell’Emilia Romagna per il 54,20%, da Banca Popolare di Sondrio per il 31,20% e da Banca Popolare di Milano per il 14,60%.

Alba sarà capitalizzata, contestualmente al conferimento del ramo d’azienda, dai propri soci (in proporzione alle percentuali indicate nella tabella che segue) per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari a circa il 7%.

Azionista	Percentuale sul capitale
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	36,44%
Banca Italease	32,79%
Banca Popolare di Sondrio	20,95%
Banca Popolare di Milano	9,83%

La società avvierà la propria operatività a partire da gennaio 2010 e la sua *mission* sarà quella di operare sul mercato domestico del leasing attraverso il canale bancario, prevalentemente tramite la rete delle Banche Socie distributrici.

Si segnala che entro 60 giorni dall’esecuzione dei conferimenti verrà redatta una situazione patrimoniale di ciascun ramo aggiornata alla data di efficacia del conferimento e che ove dalla situazione definitiva di conferimento emergesse, con riferimento a ciascun ramo, uno sbilancio, si procederà ad effettuare i necessari conguagli dell’ammontare del debito/credito rispettivamente assunto o trasferito.

Le situazioni patrimoniali approvate in data odierna verranno tempestivamente trasmesse agli esperti indipendenti incaricati ex art. 2343 ter cod. civ. nonché ad Alba e Release.

Entro la fine del corrente anno, con riferimento alle operazioni di riorganizzazione, sono previsti i seguenti adempimenti:

- fine novembre 2009: rilascio da parte degli esperti indipendenti delle perizie ex art 2343 ter cod. civ. per la valutazione del Ramo d’Azienda Alba e Release;
- fine novembre 2009: Assemblee straordinarie di Alba e Release per l’approvazione, rispettivamente:
 - (i) dell’Aumento di Capitale in Natura di Alba e contestuale stipulazione dell’atto di conferimento

nonché dell'Aumento di Capitale in denaro di Alba e (ii) dell'Aumento di Capitale in Natura di Release e contestuale stipulazione dell'atto di conferimento nonché dell'Aumento di Capitale in denaro di Release;

- metà dicembre 2009: previsto rilascio da parte della Banca d'Italia delle autorizzazioni ex art. 53 TUB (per Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio) e del provvedimento con cui dispone l'iscrizione di Alba e Release negli elenchi ex art. 107 TUB;
- 31 dicembre 2009: efficacia degli apporti ad Alba e Release.

Coerentemente con quanto delineato dal documento Accordo Quadro del 15 marzo 2009 e con la dichiarata volontà della Banca di valutare ipotesi di valorizzazione della società Factorit anche attraverso operazioni di natura straordinaria, sono state avviate trattative con alcune controparti che hanno inviato preliminari e non vincolanti manifestazioni di interesse. Tali manifestazioni sono a tutt'oggi al vaglio della Banca.

Va inoltre segnalato che Banca Italease intende procedere ad una razionalizzazione e riorganizzazione di talune attività relative ed attinenti al “comparto” factoring, attraverso il trasferimento, da attuarsi mediante un conferimento in natura ovvero altra modalità tecnica equivalente in Factorit, di talune attività e passività oggi di titolarità, organizzazione e gestione della stessa Banca Italease e della controllata Itaca Service, quali in particolare: (i) il software “Copernico”; (ii) tutte le attività, i contratti di licenza, i contratti di assistenza e manutenzione nonché i contratti di fornitura relativi al software “Copernico”; (iii) personale inerente alla gestione del software “Copernico” e dei relativi contratti nonché alla gestione delle attività di factoring e (iv) le passività relative e derivanti dalle attività, contratti e personale menzionati dai punti da (i) a (iii) che precedono. Il trasferimento delle predette attività e passività avverrà entro il corrente esercizio con contestuale aumento di capitale di Factorit al relativo servizio.

Si precisa inoltre che, pendenti le previste operazioni di riorganizzazione e di ricapitalizzazione di Banca Italease, la Società non è ancora nella posizione di poter definire un nuovo Piano Industriale, fermo restando in ogni caso che essa opererà in coerenza con le linee guida che saranno formulate dal Banco Popolare.

LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS

LEASING

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, il mercato italiano del leasing nei primi nove mesi del 2009 ha ulteriormente amplificato il trend negativo già riscontrato nel 2008, coerentemente con l'andamento generale della situazione economica nazionale e degli investimenti in particolare. Infatti, al 30 settembre 2009, il calo su base annua è risultato di oltre il 39% e il volume di stipulato del mercato si è attestato a Euro 18,4 miliardi. Il comparto maggiormente colpito è stato l'aeronavale/ferroviario (-60,34%); gli altri settori hanno subito una contrazione di oltre un terzo dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: l'immobiliare del 38,1%, lo strumentale del 35,57% e l'auto del 34,95%.

In questo contesto di mercato, la rilevante insufficienza patrimoniale determinata dalle ingenti perdite riportate nell'esercizio 2008 e nei primi mesi del 2009 ha privato Banca Italease della possibilità di incrementare i propri impieghi. Per questo motivo, se nel corso del precedente esercizio, in considerazione dei vincoli finanziari di Banca Italease, si era già perseguita una politica di attento governo dei nuovi volumi erogati, nel 2009 è divenuto necessario non dare impulso alla stipula di nuovi contratti, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela.

Per tali motivazioni, al 30 settembre 2009 Banca Italease ha registrato a livello consolidato un volume estremamente esiguo di contratti stipulati (pari ad Euro 84 milioni) e la nuova produzione di leasing avviato è stata pari a Euro 372 milioni, in flessione dell'82% rispetto a settembre 2008.

Di seguito, si riportano due tabelle che dettagliano per prodotto e contratto i volumi avviati nei primi nove mesi del 2009 a livello consolidato.

CONTRATTI AVVIATI PER PRODOTTO							(numeri e migliaia di €)	
	Numero Contratti		Var. %	Valore Contratti		Var. %		
	30 Set 2009	30 Set 2008		30 Set 2009	30 Set 2008			
Totale Contratti	2.470	17.606	-86,0%	372.102	2.019.030	-81,6%		
Auto	433	4.302	-89,9%	12.835	148.507	-91,4%		
Strumentale	1.849	12.178	-84,8%	131.485	969.248	-86,4%		
Aeronavale e Ferroviario	30	431	-93,0%	33.209	203.839	-83,7%		
Immobiliare	158	695	-77,3%	194.573	697.436	-72,1%		

CONTRATTI AVVIATI PER CANALE DI VENDITA							(numeri e migliaia di €)	
	Numero Contratti		Var. %	Valore Contratti		Var. %		
	30 Set 2009	30 Set 2008		30 Set 2009	30 Set 2008			
Totale Contratti	2.470	17.606	-86,0%	372.102	2.019.030	-81,6%		
Banche Convenzionate	1.092	4.449	-75,5%	126.898	515.815	-75,4%		
Intermediari / Fornitori	943	2.947	-68,0%	64.308	189.329	-66,0%		
Diretto	110	1.195	-90,8%	54.491	285.199	-80,9%		
Agenti	325	9.015	-96,4%	126.405	1.028.687	-87,7%		

FACTORING

Le più recenti statistiche pubblicate da Assifact sono relative ai dati di mercato al 30 giugno 2009 e mostrano che il turnover totale di circa Euro 56 miliardi registra una leggera flessione rispetto allo scorso anno (-5,4%), per effetto del calo del fatturato delle aziende e della frenata dell'economia reale. Sono, invece, in incremento sia l'*outstanding* (+ 5,77%) che la quota dei crediti anticipati (+ 11,33%) da parte delle società di factoring, a dimostrazione della strategicità del prodotto nel sostenere il fabbisogno finanziario delle imprese. Tuttavia, la crescita di *outstanding* ed anticipi, in presenza del calo del turnover, conferma a livello di sistema un peggioramento dei tempi medi di incasso. L'andamento dei volumi complessivi del mercato resta influenzato dagli operatori appartenenti a rilevanti gruppi bancari, con un conseguente incremento del grado di concentrazione del mercato stesso.

In questo quadro di riferimento, Factorit mantiene la sua posizione tra i primi operatori del settore, confermandosi al quarto posto per quota di mercato, nonostante l'andamento riflessivo dei propri volumi di turnover. La politica commerciale ha avuto un indirizzo teso al controllo dei rischi, evitando di elevare il grado di concentrazioni e limitando sia le operazioni *big ticket* che gli interventi sui crediti a più lenta rotazione. E' stato, altresì, modulato l'impegno nei settori che ancora risentono delle forti criticità dei mesi passati (*Automotive*, Turismo e Distribuzione Organizzata) e, sotto il profilo della composizione del *mix* di prodotti erogati, restano prevalenti le applicazioni contraddistinte da un forte legame tra il servizio e il finanziamento dei crediti (*maturity* e *factoring pro soluto*), mentre i volumi generati dal comparto Estero confermano il proprio andamento negativo soprattutto nel settore *import*.

Le seguenti tabelle evidenziano l'evoluzione del turnover dettagliata per macro categoria di prodotto e per canale.

FACTORING - PRINCIPALI INDICATORI (numeri e migliaia di €)			
	Valore		Var.
	30 Set 2009	30 Set 2008	%
Numero Cedenti Attivi	1.467	1.875	-21,8%
Totale Turnover	8.307.307	10.832.909	-23,3%
di cui: Domestic	7.469.980	9.553.962	-21,8%
Export	740.098	1.091.304	-32,2%
Import	97.230	187.643	-48,2%
di cui: Pro Soluto	4.880.916	6.841.984	-28,7%
Pro Solvendo	3.426.391	3.990.925	-14,1%

FACTORING - TURNOVER PER CANALE (migliaia di €)			
	Valore		Var.
	30 Set 2009	30 Set 2008	%
Totale Turnover	8.307.307	10.832.909	-23,3%
Banche Convenzionate	2.957.433	4.147.789	-28,7%
Banca Italease	128.616	190.809	-32,6%
Diretto	5.124.028	6.306.668	-18,8%
Corrispondenti Esteri	97.230	187.643	-48,2%

Con riferimento alla controllata Factorit si veda quanto esposto tra i Principali eventi successivi al 30 settembre 2009 nel paragrafo sul Progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate.

FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE

Le stesse ragioni che hanno portato a non dare impulso alla nuova produzione con riferimento al *core business* leasing hanno ovviamente influito anche sui volumi dei finanziamenti a medio / lungo termine, che, con particolare riferimento ai mutui *retail*, sono risultati di ammontare decisamente esiguo al termine dei primi nove mesi del 2009.

La tabella che segue, mostra in dettaglio, l'ammontare della produzione a medio / lungo termine a livello consolidato.

FINANZIAMENTI A M/L TERMINE						
(numeri e migliaia di €)						
	Numero Contratti		Var. %	Valore Contratti		Var. %
	30 Set 2009	30 Set 2008		30 Set 2009	30 Set 2008	
Totale Erogato	161	1.963	-91,8%	134.334	408.761	-67,1%
Corporate	156	421	-62,9%	132.939	212.305	-37,4%
Retail	5	1.542	-99,7%	1.395	196.456	-99,3%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(migliaia di €)

	30/09/2009	30/09/2008	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	457.819	1.063.863	(606.044)
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(344.425)	(853.849)	509.424
30. MARGINE DI INTERESSE	113.394	210.014	(96.620)
40. COMMISSIONI ATTIVE	57.598	110.389	(52.791)
50. COMMISSIONI PASSIVE	(42.265)	(59.706)	17.441
60. COMMISSIONI NETTE	15.333	50.683	(35.350)
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5	2	3
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	2.081	(4.574)	6.655
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(3.228)	154	(3.382)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.651	2.831	(1.180)
a) crediti	5	102	(97)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	312		312
d) passività finanziarie	1.334	2.729	(1.395)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	129.236	259.110	(129.874)
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(231.342)	(94.454)	(136.888)
a) crediti	(231.342)	(94.867)	(136.475)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(46)	46
d) altre operazioni finanziarie		459	(459)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(102.106)	164.656	(266.762)
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	(102.106)	164.656	(266.762)
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(73.580)	(105.332)	31.752
a) spese per il personale	(44.963)	(69.050)	24.087
b) altre spese amministrative	(28.617)	(36.282)	7.665
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(18.325)	(1.968)	(16.357)
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.486)	(2.633)	147
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(3.349)	(3.353)	4
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	7.494	1.961	5.533
230. COSTI OPERATIVI	(90.246)	(111.325)	21.079
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI		(334)	334
260. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO		(247.581)	247.581
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	1.800	5.228	(3.428)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(190.552)	(189.356)	(1.196)
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	2.523	(33.912)	36.435
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(188.029)	(223.268)	35.239
310. UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	16.507	1.479	15.028
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(171.522)	(221.789)	50.267
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(69)	(168)	99
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI BANCA ITALEASE	(171.591)	(221.957)	50.366

L'evoluzione della recessione economica, la scarsità e l'onerosità delle risorse finanziarie nonché il rilevante incremento delle rettifiche di valore su crediti dovuto alla concentrazione del portafoglio crediti e all'esposizione dello stesso verso il settore immobiliare sono fattori che, come noto, hanno già avuto modo di manifestare i loro più rilevanti effetti sull'esercizio 2008 e che, unitamente alla sopravvenuta insufficiente consistenza patrimoniale, hanno continuato ad influire rilevantemente sui risultati dei primi nove mesi del 2009.

Stante la dichiarata volontà di perseguire la migliore valorizzazione della controllata Factorit anche attraverso operazioni di natura straordinaria e il menzionato avvio di trattative con alcune controparti, al 30 settembre 2009, tutte le grandezze patrimoniali afferenti tale società sono state riclassificate all'interno della voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Conseguentemente, anche l'intero apporto netto della controllata al conto economico consolidato di Banca Italease al 30 settembre 2009, pari ad Euro 16,5 milioni, è stato riportato all'interno della voce "risultato dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Onde consentire una miglior comprensione dell'andamento gestionale dei primi nove mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la seguente tabella mostra i principali risultati economici al 30 settembre 2009 proformati riallocando le diverse componenti economiche di Factorit nelle voci originarie e i commenti che seguono sono basati su tali numeri pro-forma.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di €)				
	30 settembre			
	A		B	Var. %
	2009	2009	2008	A/B
	pro-forma			
Margine di Interesse	139.359	113.394	210.014	-33,6%
Commissioni Nette	38.591	15.333	50.683	-23,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.112	2.081	-4.574	N.S.
Risultato netto dell'attività di copertura	-3.228	-3.228	154	N.S.
Margine di Intermediazione	178.490	129.236	259.110	-31,1%
Rettifiche di valore nette su crediti	-243.372	-231.342	-94.867	156,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	-66.940	-102.106	164.656	N.S.
Costi Operativi	-99.772	-90.246	-111.325	-10,4%
di cui: Spese per il personale	-50.939	-44.963	-69.050	-26,2%
Altre spese amministrative	-31.310	-28.617	-36.282	-13,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-17.914	-18.325	-1.968	810,3%
Rettifiche/riprese su attività materiali	-2.560	-2.486	-2.633	-2,8%
Rettifiche/riprese su attività immateriali	-3.364	-3.349	-3.353	0,3%
Altri oneri/proventi di gestione	6.315	7.494	1.961	222,0%
Utili (perdite) da cessione investimenti	1.817	1.800	5.228	-65,2%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-164.895	-190.552	-189.356	-12,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	-6.627	2.523	-33.912	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-171.522	-188.029	-223.268	-23,2%
Risultato dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	16.507	1.479	-100,0%
Risultato netto di competenza di Banca Italease	-171.591	-171.591	-221.957	-22,7%

Margine di Intermediazione

Il margine di interesse rispetto al 30 settembre del 2008 subisce un calo considerevole, passando da Euro 210,0 milioni a Euro 139,4 milioni. Tale evoluzione è principalmente riconducibile a: (i) il calo degli impieghi, a sua volta determinato dalla necessità di governare la nuova produzione, stanti i vincoli dettati dall'approvvigionamento finanziario e dall'intervenuta insufficienza patrimoniale; (ii) la crescita del costo medio della raccolta; (iii) un volume di raccolta onerosa superiore a quello degli impieghi fruttiferi, a causa del progressivo deterioramento della qualità del portafoglio e (iv) la riduzione delle operazioni di estinzione anticipata di contratti di leasing da parte della clientela, legata al calo del portafoglio, alla crisi economica e alla scarsità di risorse finanziarie a disposizione del tessuto imprenditoriale nazionale.

Le commissioni nette totali sono passate da Euro 50,7 milioni a Euro 38,6 milioni.

Escludendo l'attività di Italease Gestione Beni (Euro -0,6 milioni), l'aggregato delle commissioni nette relative ai *core business* leasing (ivi inclusa l'intermediazione di prodotti assicurativi che registra una diminuzione del 27,7% in termini commissionali netti), factoring, finanziamenti a medio / lungo termine e altre commissioni è in calo del 26,6% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 53,4 milioni al 30 settembre 2008 a Euro 39,2 milioni. Tale andamento è dovuto al rilevante calo della nuova produzione di leasing e di finanziamenti a medio / lungo termine nonché alla contrazione del turnover factoring.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per Euro 2,1 milioni. Tale voce è composta da: (i) un valore positivo di Euro 2,6 milioni per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie, variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere e differenziali incassati e pagati; (ii) un valore negativo di Euro 0,4 milioni per derivati di copertura gestionale e (iii) un valore negativo di Euro 0,1 milioni per differenza cambi.

Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per Euro 3,2 milioni, la voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti. Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato.

Il margine d'intermediazione, che a fine settembre 2008 risultava pari a Euro 259,1 milioni, al 30 settembre 2009 si è attestato a Euro 178,5 milioni.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore nette su crediti, ammontano ad Euro 243,4 milioni, in crescita del 156,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche nette individuali si attestano a Euro 229,9 milioni a fine settembre 2009 (Euro 85,4 milioni a fine settembre 2008), includendo circa Euro 123,5 milioni di riprese di valore legate principalmente agli interessi di attualizzazione maturati nei primi nove mesi dell'anno. Le più importanti motivazioni sottese all'andamento delle rettifiche (escludendo le riprese di valore) sono il forte incremento dell'aggregato dei crediti problematici

e il passaggio di rilevanti posizioni deteriorate all'interno di classi di rischio superiore, come meglio descritto nella sezione dedicata ai crediti dubbi .

Le rettifiche nette di valore su crediti *in bonis*, nonostante la riduzione del portafoglio impieghi a cui fanno riferimento, passano da Euro 9,5 milioni nei primi nove mesi del 2008 a Euro 13,4 milioni a fine settembre 2009 a motivo del progressivo adeguamento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio crediti verso clientela rispetto al generale fenomeno di deterioramento della qualità del credito esperito, solo parzialmente compensato da un miglioramento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio crediti verso le banche.

Ne consegue che il costo del rischio al 30 settembre 2009, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti e impieghi medi, permane ad un livello significativo anche a fine settembre 2009, attestandosi all'1,78%, mentre si attestava allo 0,59% al 30 settembre 2008⁵.

Costi Operativi

L'attività di contenimento dei costi di struttura continua a registrare risultati positivi. Le altre spese amministrative sono, infatti, diminuite del 13,7% rispetto al 30 settembre 2008, attestandosi ad Euro 31,3 milioni e le spese del personale segnano un calo del 26,2% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, attestandosi ad Euro 50,9 milioni grazie agli interventi di riduzione dell'organico effettuati nell'ambito di un ampio progetto di gestione attiva del *turnover* dei dipendenti. Infatti, il personale medio consolidato (incluso il personale non dipendente) passa da 1.153 unità nei primi nove mesi del 2008 a 972 nei primi nove mesi del 2009.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari in totale a Euro 5,9 milioni, rimangono in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

All'interno della voce altri oneri e proventi di gestione, pari in totale a positivi Euro 6,3 milioni, risulta altresì parte delle provvisori - allo stato pari ad Euro 2,6 milioni - pagate alla Banca quale risarcimento da parte di alcuni imputati del procedimento penale promosso nei confronti di soggetti appartenenti al precedente vertice operativo di Banca Italease e di taluni mediatori creditizi.

Infine, i costi operativi includono anche Euro 17,9 milioni di accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri principalmente connessi a rischi legali.

Risultato di periodo

Al 30 settembre 2009, la voce utili da cessione di investimenti include la plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile strumentale sito a Torino in Corso Ferrucci 100/A, pari ad Euro 0,9 milioni.

Il risultato lordo dell'operatività corrente al 30 settembre 2009, negativo per Euro 164,9 milioni, risente principalmente della debolezza dei margini e di un livello rilevante di rettifiche di valore su crediti.

⁵ Tali percentuali sono state calcolate come rapporto tra la voce di Conto Economico "Rettifiche di valore nette su Crediti" e il dato gestionale di Impieghi Medi totali non annualizzati al 30 settembre 2009 pari a Euro 13.702,9 milioni ed al 30 settembre 2008 pari a Euro 16.114,6 milioni.

L'ammontare di imposte, pari a Euro 6,6 milioni, risente della carenza, allo stato attuale, dei requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate ulteriori a quelle già registrate al 31 dicembre 2008⁶. Infatti, non potendo iscrivere a bilancio i benefici della fiscalità anticipata, gli elementi non immediatamente deducibili (cosiddette differenze temporanee, principalmente rettifiche di valore su crediti) hanno contabilmente un trattamento analogo a quelli per loro natura totalmente indeducibili e, quindi, partecipano anch'essi alla determinazione del carico fiscale a conto economico.

Come combinato disposto dei fattori precedentemente illustrati, il risultato netto al 30 settembre 2009 è negativo per Euro 171,6 milioni.

⁶ Si veda a riguardo quanto esposto nella Parte B, Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 14 dell'Attivo della Nota Integrativa consolidata del Bilancio 2008 di Banca Italease.

ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di €)

	30/09/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
Voci dell'attivo			
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	12	11	1
20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	177.299	139.218	38.081
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	59.384	59.625	(241)
50. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		124	(124)
60. CREDITI VERSO BANCHE	1.349.959	731.556	618.403
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	16.731.749	20.451.574	(3.719.825)
80. DERIVATI DI COPERTURA	146.939	123.006	23.933
100. PARTECIPAZIONI	3.671	2.032	1.639
120. ATTIVITA' MATERIALI	244.860	268.237	(23.377)
130. ATTIVITA' IMMATERIALI	7.755	8.059	(304)
di cui:			
- Avviamento		1.112	(1.112)
140. ATTIVITA' FISCALI	148.006	151.881	(3.875)
a) correnti	50.637	42.585	8.052
b) anticipate	97.369	109.296	(11.927)
150. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	1.509.370	5.125	1.504.245
160. ALTRE ATTIVITA'	564.646	667.838	(103.192)
TOTALE DELL' ATTIVO	20.943.650	22.608.286	(1.664.636)

	30/09/2009	31/12/2008 (*)	VARIAZIONE
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10. DEBITI VERSO BANCHE	7.929.938	7.748.197	181.741
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	210.891	288.788	(77.897)
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	11.240.857	13.608.199	(2.367.342)
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	161.243	115.227	46.016
60. DERIVATI DI COPERTURA	111.729	184.486	(72.757)
90. PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	828.498		828.498
100. ALTRE PASSIVITA'	131.484	166.178	(34.694)
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	7.438	9.063	(1.625)
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	82.849	72.314	10.535
a) quiescenza e obblighi simili	30.192	30.857	(665)
b) altri fondi	52.657	41.457	11.200
140. RISERVE DA VALUTAZIONE	(31.367)	(24.438)	(6.929)
170. RISERVE	(1.363.535)	(271.144)	(1.092.391)
180. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	936.091	936.091	
190. CAPITALE	868.966	868.966	
200. AZIONI PROPRIE (-)	(26)	(26)	
210. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	185	116	69
220. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(171.591)	(1.093.731)	922.140
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	20.943.650	22.608.286	(1.664.636)

Nota: (*) I dati al 31 dicembre 2008, rispetto a quelli pubblicati, riflettono la riclassificazione della Riserva per utili/perdite attuariali dalla voce 170 "Riserve" alla voce 140 "Riserve da valutazione", come previsto dal Documento di consultazione reso pubblico da Banca d'Italia in data 25 giugno 2009 per l'aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005.

A motivo della già menzionata volontà di perseguire la migliore valorizzazione della controllata Factorit anche attraverso operazioni di natura straordinaria e il menzionato avvio di trattative con alcune controparti, al 30 settembre 2009, tutte le componenti patrimoniali relative a tale società sono state classificate all'interno delle voci "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate ad attività in via di dismissione" per un totale rispettivamente di Euro 1.489,0 milioni e Euro 826,0 milioni. Onde consentire una miglior comprensione dell'andamento patrimoniale dei primi nove mesi del 2009, la seguente tabella mostra i principali dati patrimoniali al 30 settembre 2009 proformati riallocando le diverse componenti patrimoniali di Factorit alle originarie voci di stato patrimoniale e i commenti che seguono sono basati su tali numeri proforma.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (migliaia di €)				
	A		B	
	30 settembre 2009 pro-forma	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	Var. % A/B
Principali voci dell'Attivo				
Crediti verso banche	1.399.404	1.349.959	731.556	91,3%
Crediti verso clientela	18.144.166	16.731.749	20.451.574	-11,3%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	177.299	177.299	139.218	
Attività materiali	245.033	244.860	268.237	-8,7%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	20.374	1.509.370	5.125	297,5%
Attività fiscali	145.601	148.006	151.881	-4,1%
Altre attività	577.626	564.646	667.838	-13,5%
Principali voci del Passivo				
Debiti verso Banche	8.669.602	7.929.938	7.748.197	11,9%
Debiti verso Clientela	237.683	210.891	288.788	-17,7%
Titoli in circolazione	11.240.857	11.240.857	13.608.199	-17,4%
Passività associate ad attività in via di dismissione	2.490	828.498	0	N.S.
Patrimonio Netto	238.538	238.538	415.718	-42,6%

ATTIVO CONSOLIDATO

Crediti

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 18.144,2 milioni e, confermando il trend in diminuzione che ha caratterizzato l'intero esercizio precedente, subiscono un calo dell'11,3% rispetto alla fine del 2008. Infatti, la significativa insufficienza patrimoniale in cui Banca Italease si è venuta a trovare a seguito delle perdite registrate nel 2008 e la confermata scarsità ed onerosità di risorse finanziarie, hanno imposto di non dare impulso alla stipula di nuovi contratti, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela, mentre, d'altro canto, il portafoglio ha proseguito il suo naturale ammortamento.

In dettaglio: (i) Euro 13.692,1 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, in calo dell'11,1% rispetto a dicembre 2008; (ii) Euro 2.050,5 milioni afferiscono a finanziamenti a medio-lungo termine, in calo del 7,6% rispetto a dicembre 2008; (iii) Euro 1.398,5 milioni sono rappresentati da crediti per attività di factoring, che hanno registrato una diminuzione nel periodo dell'8,2%; (iv) i restanti Euro 1.003,1 milioni, in diminuzione del

22,8% nel periodo considerato, includono, tra l'altro, i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria (pari a Euro 591,7 milioni).

Va segnalato che i crediti verso clientela includono anche (i) i crediti che verranno trasferiti alla società Alba (pari ad Euro 2,5 miliardi alle evidenze contabili al 30 settembre 2009) che, anche se destinati ad essere conferiti ad una società al di fuori del perimetro di consolidamento, non sono stati contabilizzati tra le attività in via di dismissione dal momento che il loro valore definitivo sarà noto solo alla data di efficacia del conferimento⁷ e (ii) Euro 2,7 miliardi di crediti cartolarizzati, i cui rischi e benefici verranno trasferiti ad Alba nell'ambito delle complessive Operazioni di Riorganizzazione.

I crediti verso banche incrementano del 91,3% rispetto a dicembre 2008, attestandosi ad Euro 1.399,4 milioni, principalmente a motivo dell'aumento dei depositi vincolati alimentati dalle riserve di liquidità connesse alle cartolarizzazioni che non prevedono *revolving*, per le quali non è ancora iniziata la fase di ammortamento.

Crediti dubbi

31 dicembre 2008 (migliaia di €)				
Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA				
Consolidato				
a) Sofferenze	626.458	319.533		306.925
b) Incagli	3.682.573	662.779		3.019.794
c) Esposizioni ristrutturate	7.802	773		7.029
d) Esposizioni scadute	179.474	14.255		165.219
e) Rischio paese				
f) Altre attività	17.119.979		108.595	17.011.384
TOTALE	21.616.286	997.340	108.595	20.510.351

30 settembre 2009 (migliaia di €)				
Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA				
Consolidato				
a) Sofferenze	1.725.816	646.889		1.078.927
b) Incagli	3.148.125	559.050		2.589.075
c) Esposizioni ristrutturate	62.787	2.277		60.510
d) Esposizioni scadute	130.335	12.103		118.232
e) Rischio paese				
f) Altre attività	14.479.245		123.195	14.356.050
TOTALE	19.546.308	1.220.319	123.195	18.202.794

Nota: Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro

⁷ In ragione della previsione di un conferimento a saldi pareggiati, la medesima considerazione e il medesimo importo valgono anche per le passività che verranno trasferite in Alba.

portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti) e includono sia a settembre 2009 che a dicembre 2008 le esposizioni verso la clientela di Factorit.

Come ampiamente rappresentato nel Bilancio 2008, l'insieme delle esposizioni deteriorate lorde consolidate (composte da sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), ha subito - a partire da fine novembre 2008 - un'eccezionale accelerazione, nonostante le varie iniziative poste in essere, passando da Euro 0,6 miliardi a dicembre 2007, a Euro 4,5 miliardi a fine 2008, importo quest'ultimo che teneva conto anche dei più rilevanti deterioramenti palesatesi nei primi mesi del 2009. Questa evoluzione è stata una diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi tra il 2008 e l'inizio del 2009 hanno avuto sul portafoglio crediti, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili al settore immobiliare originate nel periodo di rilevante crescita commerciale perseguita fino ai primi mesi del 2007.

Rispetto alle evidenze a fine 2008, al 30 settembre 2009, l'evoluzione delle esposizioni deteriorate lorde è stata la seguente:

- le esposizioni scadute lorde scendono da Euro 179 milioni a Euro 130 milioni;
- gli incagli lordi scendono da Euro 3,7 miliardi (di cui circa Euro 2,1 miliardi a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009) a Euro 3,1 miliardi (rappresentati per l'86% circa dal prodotto immobiliare);
- le sofferenze lorde crescono da Euro 626 milioni (di cui circa Euro 181 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009) a Euro 1,7 miliardi (rappresentate per il 79% circa dal prodotto immobiliare).

Tali movimenti registrano le evidenze avute nel 2009, diverse da quelle già recepite al 31 dicembre 2008 in quanto rilevanti ed emerse in tempo utile alla discussione del progetto di Bilancio 2008. In dettaglio, al 30 settembre 2009 le principali movimentazioni sono state le seguenti⁸:

- circa Euro 91 milioni di crediti, classificati come scaduti al 31 dicembre 2008, sono passati alla classe di incaglio al 30 settembre 2009;
- circa Euro 0,5 miliardi provenienti dai crediti *in bonis* al 31 dicembre 2008 sono passati alla classe di incaglio al 30 settembre 2009;
- circa Euro 1 miliardo di crediti, classificati come incagli al 31 dicembre 2008, sono passati alla classe di sofferenza; la maggior parte di questi passaggi sono relativi alle posizioni di 10 gruppi economici che, da soli, ammontano a circa 865 milioni al 30 settembre 2009;
- circa Euro 154 milioni di crediti, classificati come incagli o scaduti al 31 dicembre 2008, sono rientrati tra i crediti *in bonis* al 30 settembre 2009.

A conferma dell'elevato livello di concentrazione di tali posizioni deteriorate, si segnala che a fine settembre 2009⁹: (i) circa il 71% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare; (ii) circa l'82% degli incagli lordi è rappresentato da 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare e da una rilevante posizione di tipo

⁸ Analisi gestionali.

⁹ Analisi gestionali.

strumentale e (iii) circa il 44% delle posizioni scadute lorde è rappresentato da 30 tra gruppi economici e clienti.

Stante la situazione fin qui descritta, al 30 settembre 2009 così come in sede di Bilancio 2008 e di Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, Banca Italease ha ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione del fatto che quella che si sta attraversando è una fase del ciclo economico straordinariamente difficile con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata, determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di parametri coerenti con tali previsioni. Si veda a riguardo quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata, Parte E, Sezione 1.1 Rischi di credito, Qualità del credito del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e nelle Sezioni Informazioni sul conto economico e Qualità del credito della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sulle esposizioni totali a livello consolidato ed il loro livello di copertura.

PRINCIPALI INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO CONSOLIDATI			
	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Sofferenze Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	5,93%	1,50%	296,1%
% Copertura Sofferenze ⁽²⁾	37,48%	51,01%	-26,5%
Incagli Netti / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	14,22%	14,72%	-3,4%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	17,76%	18,00%	-1,3%
Esposizioni scadute Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	0,65%	0,81%	-19,4%
% Copertura Esposizioni scadute ⁽²⁾	9,29%	7,94%	16,9%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

I dati di qualità del credito comprendono sia a settembre 2009 che a dicembre 2008 le esposizioni verso la clientela di Factorit.

Al 30 settembre 2009 l'incidenza delle sofferenze lorde sulle esposizioni totali lorde verso la clientela risulta pari all'8,8%, in netta crescita rispetto al 2,9% del 31 dicembre 2008. Tale andamento, come già descritto, è prevalentemente dovuto al passaggio dalla precedente classe di rischio di un ristretto numero di clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari di importo molto rilevante. L'ingresso di tali posizioni, peraltro, in quanto validamente supportate da garanzie costituite da immobili, determinano un calo del tasso di copertura che passa dal 51,0% di fine 2008 al 37,5% di settembre 2009. A seguito di svalutazioni per Euro 646,9 milioni, al 30 settembre 2009 le sofferenze nette si attestano a Euro 1.078,9 milioni, pari al 5,9% delle esposizioni totali nette verso la clientela (1,5% a fine 2008).

L'incidenza degli incagli lordi sulle esposizioni totali lorde verso la clientela rappresenta il 16,1% al 30 settembre 2009, in calo rispetto al 17,0% del 31 dicembre 2008. Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 559,1 milioni, determinando un livello di copertura pari al 17,8%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 2.589,1 milioni, pari al 14,2% delle esposizioni totali nette verso la clientela (14,7% a fine 2008).

L'incidenza delle esposizioni scadute lorde sulle esposizioni totali lorde verso la clientela si attesta allo 0,7%, in calo rispetto allo 0,8% del 31 dicembre 2008. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute lorde risultano pari a Euro 12,1 milioni, determinando un livello di copertura pari al 9,3%. A seguito delle svalutazioni, le esposizioni scadute nette si attestano a Euro 118,2 milioni, pari allo 0,6% delle esposizioni totali nette verso la clientela (0,8% a fine 2008).

Attività finanziarie

Le attività finanziarie consolidate al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 236,7 milioni.

In dettaglio, le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a Euro 177,3 milioni, di cui Euro 22,8 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*). Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2008, il valore lordo di tale esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 615,7 milioni a Euro 299,9 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 581,3 milioni a Euro 277,1 milioni (comprensivi di Euro 147,8 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 30 settembre 2009 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2008, si riducono ad Euro 129,3 milioni.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2008, esse risultano: (i) ridotte da Euro 437,9 milioni ad Euro 164,5 milioni, per il portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale, per effetto della conclusione di 4 transazioni (11 contratti) nei primi nove mesi del 2009; (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 137,2 milioni a Euro 112,2 milioni, per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transati per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa (92% se incaglio, 100% se sofferenza); (iii) azzerate, per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere che risultano totalmente chiuse al 30 settembre 2009 ed (iv) in linea con il valore marginale del 2008, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 62 contratti).

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Attività materiali

Le attività materiali, pari a Euro 245,0 milioni al 30 settembre 2009, subiscono un decremento rispetto a dicembre 2008 principalmente legato a: (i) la vendita di un immobile strumentale sito a Torino in Corso Ferrucci 100/A e iscritto a bilancio per complessivi Euro 5,5 milioni, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 0,9 milioni, (ii) la vendita di un immobile ad uso investimento detenuto da Italease Gestioni Beni iscritto a bilancio per complessivi Euro 1,1 milioni e venduto a luglio 2009 per Euro 1,3 milioni e (iii) la classificazione tra le attività in via di dismissione di un immobile strumentale sito a Milano in Via Tortona 7, iscritto a bilancio per complessivi Euro 13,4 milioni (che sarà venduto entro il 31 dicembre 2009 per Euro 20,5 milioni) nonché di un immobile ad uso investimento detenuto da Italease Gestione Beni iscritto a bilancio per Euro 1,9 milioni (che è stato venduto successivamente al 30 settembre 2009 per Euro 2,1 milioni).

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione al 30 settembre 2009 si attestano ad Euro 20,4 milioni. Tale ammontare è riferibile a due immobili strumentali di Banca Italease siti rispettivamente in via Cino del Duca 12 e Via Tortona 7, iscritti a bilancio per Euro 18,5 milioni, che sono oggetto di trattative che si concluderanno con la vendita degli stessi entro il 2009 per un prezzo complessivo pari a Euro 48,6 milioni e ad un immobile ad uso investimento detenuto da Italease Gestione Beni, iscritto a bilancio per Euro 1,9 milioni, che è stato venduto successivamente al 30 settembre 2009 per un prezzo pari a Euro 2,1 milioni. Va segnalato che alla fine del mese di ottobre 2009 si sono interrotte le trattative finalizzate alla cessione di quattro immobili tra strumentali e ad uso investimento di Italease Gestione Beni che avevano giustificato a giugno 2009 la loro contabilizzazione tra le attività in via di dismissione. Al 30 settembre 2009, tali immobili, per un valore di bilancio pari ad Euro 106,7 milioni sono stati riportati all'interno delle attività materiali.

Attività fiscali

Le attività fiscali al 30 settembre 2009 si attestano ad Euro 145,6 milioni e comprendono attività fiscali anticipate al netto delle passività differite per Euro 106,6 milioni che manifestano una riduzione commisurata alle aspettative di recupero insite nella stima di recuperabilità effettuata in sede di Bilancio 2008 e confermata nella semestrale 2009.

Peraltro si precisa che, stante l'attuale impossibilità di redigere un piano industriale in pendenza delle operazioni di riorganizzazione e di aumento di capitale, al 30 settembre 2009 non è stata effettuata una nuova valutazione dei presupposti di iscrivibilità delle imposte differite attive. In conseguenza di quanto sopra, si è ragionevolmente utilizzata la stima delle imposte differite attive operata al 30 giugno 2009.

Tali stime rimangono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori iscritti, in particolare con riferimento alla porzione di imposte differite attive che, eventualmente, potrebbe trovare supporto – quanto alla loro probabilità di realizzo – nella nuova e diversa prospettiva di programmazione fiscale di Banca Italease e sue controllate all'interno del Gruppo Banco Popolare.

Si precisa infine che una nuova complessiva valutazione sarà effettuata in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sulla base delle nuove e migliori conoscenze che si ritiene di acquisire per allora.

Le attività anticipate potenziali nette non iscritte a bilancio ammontano a Euro 379,0 milioni.

Altre attività

Le altre attività al 30 settembre 2009 ammontano a Euro 577,6 milioni, in calo del 13,5% rispetto al 31 dicembre 2008, prevalentemente per effetto di rimborsi IVA ottenuti nel periodo considerato per Euro 102,8 milioni.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI

Principali voci del passivo

Al 30 settembre 2009, i debiti verso banche ammontano a Euro 8.669,6 milioni e crescono dell'11,9% rispetto all'anno precedente a motivo dell'utilizzo preponderante dei finanziamenti interbancari e delle operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea rispetto all'accesso diretto al mercato dei capitali.

La voce debiti verso banche accoglie, infatti, Euro 1.934,5 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver, Italfinance RMBS 1 e ITA 11.

La tabella seguente illustra la composizione dell'indebitamento consolidato di Banca Italease nei confronti del socio di controllo Banco Popolare e degli altri gruppi bancari sottoscrittori dell'Accordo Quadro del 15 marzo 2009 per il progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate¹⁰.

(migliaia di €)		
30 settembre 2009	in %	
Totale debiti verso banche	8.669.602	
<i>di cui:</i>		
Gruppo Banco Popolare ⁽¹⁾	5.193.615	59,9%
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	724.649	8,4%
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	485.061	5,6%
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	538.761	6,2%
Totale	6.942.086	80,1%

Nota: (1) Include Euro 1.257,6 milioni di debiti relativi all'attività in pronti contro termine

I totali della tabella sono inclusivi dei debiti relativi all'attività in pronti contro termine.

Al netto dei debiti relativi all'attività in pronti contro termine, il debito verso le suddette banche, rappresenta l'84,4% del totale debito verso banche.

A fronte dell'incremento avuto dall'indebitamento interbancario, la voce titoli in circolazione diminuisce del 17,4%, attestandosi ad Euro 11.240,9 milioni. All'interno di tale aggregato, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine settembre 2009 ammontano ad Euro 3.129,8 milioni, mentre le obbligazioni ammontano ad Euro 7.962,2 milioni. Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 148,9 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

10 Si veda a tal riguardo quanto esposto nella sezione "Principali eventi al 30 settembre 2009".

Nel corso dei primi nove mesi del 2009, Banca Italease non ha effettuato nuove operazioni di cartolarizzazione pubbliche e non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari, mentre ha provveduto a rimborsare anticipatamente due emissioni e più precisamente:

- il 20 maggio 2009 è stato rimborsato il *bond* “Emtn17” XS0243595906 di Euro 50 milioni avente struttura “*fixed rate then index linked notes*”, con scadenza naturale al 20 febbraio 2012;
- il 31 maggio 2009 (per valuta 29 maggio 2009) è stato rimborsato il *bond* serie A175 IT0004063100 di Euro 29,7 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 31 maggio 2011.

Questa attività deriva dall’opportunità che la Banca aveva di richiamare tali emissioni al verificarsi della contestuale estinzione anticipata degli *swap* di *hedging* a suo tempo posti in essere.

Inoltre, a fine settembre 2009, Banca Italease detiene Euro 109,0 milioni di proprie obbligazioni.

Principali voci del Patrimonio Netto

Al 30 settembre 2009, il patrimonio netto consolidato si attesta a Euro 238,5 milioni, in calo del 42,6% rispetto a Euro 415,7 milioni al 31 dicembre 2008. La differenza è dovuta alle perdite registrate nei primi nove mesi del 2009 e all’aumento della voce “riserve da valutazione” negative per Euro 31,4 milioni, che risentono principalmente di variazioni di *fair value* dei derivati di copertura dei flussi finanziari. Inoltre, il peggioramento della voce “riserve” è legato al riporto a nuovo delle perdite dell’esercizio concluso al 31 dicembre 2008.

A tal riguardo si segnala che l’Assemblea del 12 ottobre 2009 ha approvato la copertura delle perdite complessive accertate al 30 giugno 2009 mediante integrale utilizzo di riserve disponibili e l’abbattimento del capitale sociale per Euro 630,5 milioni. La composizione del Patrimonio Netto al 30 settembre 2009 preformato includendo gli effetti della delibera assembleare del 12 ottobre 2009 di copertura delle perdite è la seguente:

(migliaia di €)	
VOCI DEL PATRIMONIO NETTO PRO-FORMA POST ASSEMBLEA 12/10/2009	
	30 settembre 2009
130. RISERVE DA VALUTAZIONE	(35.108)
160. RISERVE *	206.768
180. CAPITALE	238.495
190. AZIONI PROPRIE (-)	(26)
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(171.591)
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	238.538

Nota: (*) di cui Euro 152,4 milioni già deliberati a copertura perdita del corrente esercizio.

Si rammenta che le perdite registrate da Banca Italease e dalle sue controllate nel 2008 e in questi primi mesi del 2009 hanno fatto attestare il patrimonio di vigilanza consolidato al di sotto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di vigilanza. Al 30 giugno 2009, infatti, il Total Capital Ratio consolidato era pari al 2,96% e il Tier One Ratio consolidato si attestava all’1,61%. Si veda a riguardo quanto esposto nella sezione dedicata alla solvibilità patrimoniale consolidata della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse Umane

L'organico puntuale consolidato di Banca Italease dal 30 settembre 2008 al 30 settembre 2009 è sceso da 1.063 a 946 unità, di cui il 44,19% donne e il 55,81% uomini. Al 30 settembre 2009 i dirigenti sono 31, i quadri direttivi 391 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 524. L'età media è di 41,67 anni.

DETTAGLI SULLE RISORSE UMANE A LIVELLO CONSOLIDATO (Valori puntuali)			
	30 settembre 2009	30 settembre 2008	Variazione %
Totale Risorse Fine Periodo	946	1.063	-11,0%
- Uomini	55,81%	55,13%	1,2%
- Donne	44,19%	44,87%	-1,5%
- tra 20 e 30 anni	8,14%	12,00%	-32,2%
- tra 31 e 40 anni	32,66%	35,30%	-7,5%
- tra 41 e 50 anni	47,78%	41,70%	14,6%
- tra 51 e 60 anni	11,42%	11,00%	3,8%
- Dirigenti	3,28%	3,67%	-10,7%
- Quadri	41,33%	40,36%	2,4%
- Impiegati	55,39%	55,97%	-1,0%

Si segnala che, mediante l'informativa alle Organizzazioni Sindacali datata 1 ottobre 2009, è stata avviata la procedura di confronto prevista dalle vigenti disposizioni di legge e di contratto in merito alle operazioni di riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate promosse da Banco Popolare e dagli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro del 15 marzo 2009.

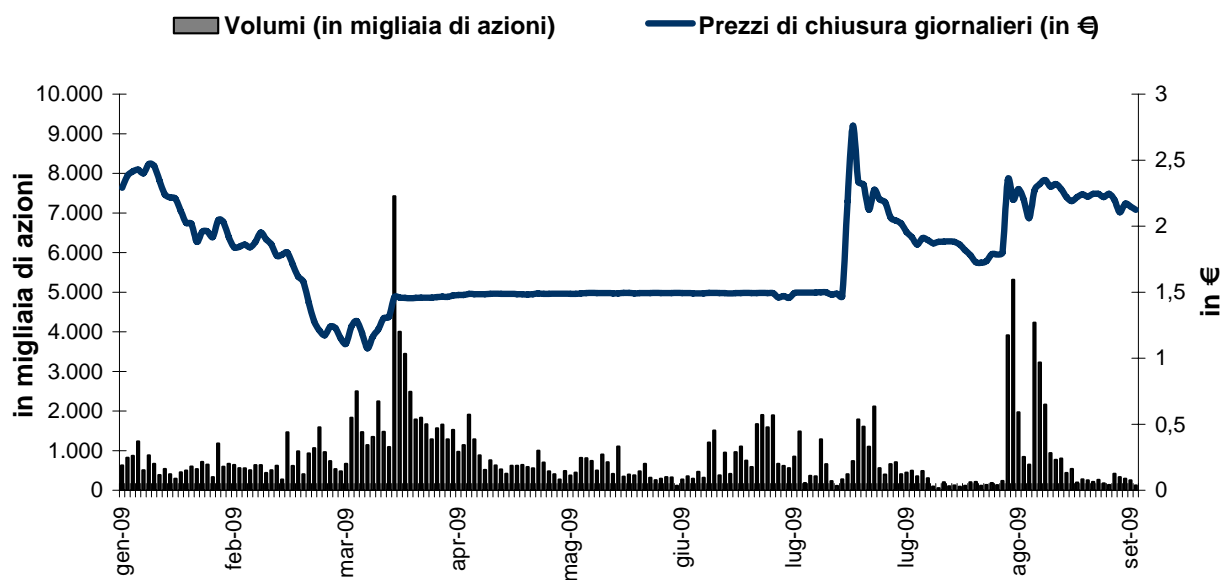
Andamento del titolo

Di seguito si riportano i dati sintetici e l'andamento del titolo Banca Italease nei primi nove mesi del 2009.

Titolo Banca Italease		
Prezzo di chiusura al 30.09.2009	2,123	Euro
Prezzo Medio di chiusura del periodo	1,738	Euro
Prezzo Massimo di chiusura del periodo	2,760	Euro
Prezzo Minimo di chiusura del periodo	1,075	Euro
Performance da inizio anno	-7,314%	
Capitalizzazione al 30.09.2009*	357.438.080	Euro
Numero di azioni in essere al 30.09.2009	168.404.278	

Fonte: Reuters.

(*) Calcolata sul prezzo di chiusura della giornata.



Fonte: Reuters.

Azionariato

Al 30 settembre 2009 il capitale sociale di Banca Italease ammonta ad Euro 238.495.370,48, diviso in 168.404.278 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

A seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Banco Popolare, a far data dal 22 luglio 2009, Banco Popolare è divenuto il socio di controllo di Banca Italease e risulta detenere, direttamente e indirettamente, complessive 148.408.912 azioni Banca Italease, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato della Banca.

AZIONARIATO	30 settembre 2009	
	N° azioni	%
Gruppo Banco Popolare ⁽¹⁾	148.408.912	88,127%
Azionisti sotto il 2%	19.995.366	11,87%
Numero totale di azioni al 30 settembre 2009	168.404.278	

Fonte: Libri sociali Banca Italease e Consob.

Nota: (1) In particolare, Banco Popolare Società Cooperativa detiene n. 118.803.589 azioni pari al 70,55% del capitale sociale di Banca Italease, il Credito Bergamasco S.p.A. detiene n. 4.921.840 azioni pari al 2,92% del capitale sociale di Banca Italease e la Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare detiene n. 24.683.483 azioni pari al 14,66% del capitale sociale di Banca Italease.

A seguito dell'adesione di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Milano e Società Reale Mutua di Assicurazioni (ex azioniste di Banca Italease) all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria su Banca Italease promossa dal Banco Popolare, a decorrere dal trasferimento delle azioni Banca Italease a favore del Banco Popolare perfezionatosi l'8 luglio 2009, il Patto Parasociale sottoscritto il 28 febbraio 2008 è consensualmente cessato e risolto, ai sensi dell'art. 22 dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 15 marzo 2009.

Rating

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei *rating* di Banca Italease al 30 settembre 2009 e, per confronto, al 31 dicembre 2008¹¹.

RATING						
	30 settembre 2009			31 dicembre 2008		
	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook
Moody's	P-3	Baa3	Stabile	Not Prime	Ba1	Stabile
Fitch Ratings	F2	BBB+	Watch Negativo	F3	BBB-	Watch Negativo

Il 17 luglio 2009, l'agenzia Fitch Ratings, a seguito del completamento dell'Offerta pubblica di acquisto promossa da Banco Popolare, ha alzato i *rating* a lungo ed a breve termine di Banca Italease rispettivamente da "BBB-" a "BBB+" e da "F3" a "F2", ponendoli entrambi in *outlook* negativo.

Risultano, invece, confermati il *rating* individuale e il *rating* dell'emissione di *Trust Preferred Securities*.

Successivamente, in data 20 luglio 2009, anche l'agenzia Moody's, per analoga motivazione, ha alzato i *rating* a lungo ed a breve termine di Banca Italease rispettivamente da "Ba1" a "Baa3" e da "Not Prime" a "Prime-3". Tutti i *rating* di Moody's, incluso il *Bank Financial Strength Rating*, rimasto invariato e pari a "E+", sono stati posti in *outlook* stabile. Il *rating* dell'emissione di *Trust Preferred Securities* è stato alzato da "Ba3" a "B1". Questa *rating action* ha concluso la *review* di un possibile *upgrade* annunciata da Moody's a marzo 2009.

In seguito al miglioramento del *rating* da parte di Moody's, con riguardo all'emissione domestica di Banca Italease con codice IT0004277650 e scadenza 15 novembre 2009, prevedendo tale emissione una maggiorazione sopra l'Euribor a tre mesi in funzione del *rating* della Banca, si è attivata l'opzione di *step-down* che, a partire dal 17 agosto 2009, ne ha ridotto lo *spread* di 50 punti base.

¹¹ Per maggiori dettagli, si veda quanto esposto nelle sezioni "Principali eventi del trimestre" e "Principali eventi successivi alla chiusura del trimestre" in tema di azioni sul Rating.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Massimoluca Mattioli

